

Post. 121 G. S.



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI SCIACCA

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE UDIENZE DIBATTIMENTALI PENALI, COLLEGIALI E MONOCRATICHE

tra

il Tribunale di Sciacca, in appresso per brevità indicato come "Tribunale" per il quale interviene il Presidente Dott. Andrea Genna;

la Procura di Sciacca, in appresso per brevità indicato come "Procura" per la quale interviene il Procuratore Dott. Vincenzo Pantaleo;

l'Ordine degli Avvocati di Sciacca, per il quale interviene il Presidente pro-tempore Avv. Filippo Di Giovanna;

Premesso

- ✓ che è necessario regolamentare le modalità di svolgimento delle attività processuali e, di conseguenza, individuare le prassi applicative e organizzative più idonee allo scopo;
- ✓ che in siffatta prospettiva occorre provvedere alla elaborazione di un protocollo per la gestione delle udienze anche allo scopo di dar vita ad una sorta di tavolo permanente di confronto comune;
- ✓ che, in forza del necessario rapporto di lealtà nei confronti del processo e dei suoi principi fondamentali, occorre individuare un insieme di regole condivise per la gestione dell'organizzazione delle udienze, attraverso un metodo di lavoro che vuole valorizzare il contributo paritario di tutti i soggetti che sono coinvolti nella gestione delle stesse;
- ✓ che occorre ridurre i tempi di attesa e consentire uno svolgimento più ordinato e proficuo delle udienze migliorando la qualità del processo;

tutto ciò premesso

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

1. Tutte le udienze hanno inizio alle ore 9.15 e proseguono sino alla pausa disposta tra le ore 13,45 e le ore 15.30 per un tempo non inferiore a 45 minuti e non superiore ad un'ora.
Le udienze hanno termine entro le ore 18,00, salva l'eccezionale esigenza di terminare l'istruttoria in corso, la discussione di una parte o determinare la decisione del giudice.
2. L'udienza sarà divisa in tre fasce sequenziali secondo il seguente ordine:

I FASCIA

Dalle ore 9,15 alle ore 10,30 per la trattazione di quei procedimenti nei quali sono avanzate richieste di patteggiamento o giudizio abbreviato la cui discussione potrà essere differita ad altra data; di legittimo impedimento a comparire del difensore o dell'imputato.

Nella stessa fascia saranno trattati i processi nei quali debbono essere rilevate cause di estinzione dei reati o che comunque possono portare ad una rapida definizione dei medesimi (questioni preliminari e richieste di prova) e/o ad un immediato rinvio dello stesso.

II FASCIA

Dalle ore 10,30 in avanti saranno trattati i procedimenti nei quali dovrà eseguirsi l'istruttoria (audizione dei testimoni, giuramenti c.t.u. etc.).

III FASCIA

Dedicata ai procedimenti in cui è fissata la discussione.

Nell'ambito di ciascuna fascia oraria ed in deroga all'ordine stabilito, il Giudice tratterà prioritariamente:

- i processi con imputati o testimoni detenuti;
- i processi con testimoni portatori di **handicap**, o che rappresentino di essere affetti da particolari patologie che necessitano di terapie, ultra settantenni, donne in stato di gravidanza, minori di età;
- i processi con testimoni provenienti da altre province o regioni o che rappresentino particolari concomitanti esigenze di servizio (ufficiali di P.G.).

Il Giudice terrà conto, altresì, delle esigenze rappresentate da difensori provenienti da altro foro.

Quando nel corso dell'udienza le parti segnalano l'assenza dei testimoni o quando, imprevedibilmente, la trattazione di un processo si protrae in maniera tale da rendere necessario il

differimento degli altri processi, il Giudice dispone con immediatezza i rinvii, anche sospendendo la trattazione del processo in corso.

I difensori che abbiano concomitanti impegni professionali li devono rappresentare al Giudice o al Cancelliere che lo assiste in udienza al più tardi prima dell'inizio di trattazione della fascia di pertinenza.

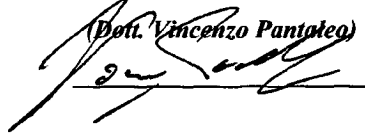
Il Giudice, fermi i criteri e le precedenze come sopra dette, tiene conto dei concomitanti impegni professionali del difensore, eventualmente posticipando o anticipando la chiamata del processo il cui difensore risulti impegnato, cercando di contemperare le diverse esigenze dei difensori e delle parti private con quelle dirette ad evitare disagi e lunghe attese alle fonti orali citate per quella stessa udienza .

Le modalità previste dal presente protocollo saranno suscettibili di modifiche a seguito di mutate condizioni rilevate da un monitoraggio trimestrale.

Sciacca, 22.06.2015

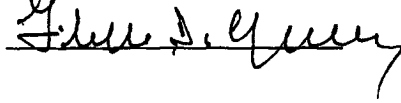
Il Procuratore della Repubblica

(Dot. Vincenzo Pantaleo)



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

(Avv. Filippo Di Giovanna)



Il Presidente del Tribunale

(Dot. Andrea Genna)

